

Cosentino Denise

Psicopatologie della
coscienza nelle letterature
tedesca e inglese



Stato di coscienza alterato

«La signorina Else» di
Arthur Schnitzler




«Diario di una scrittrice» di
Virginia Woolf





Arthur Schnitzler (1862-1931)

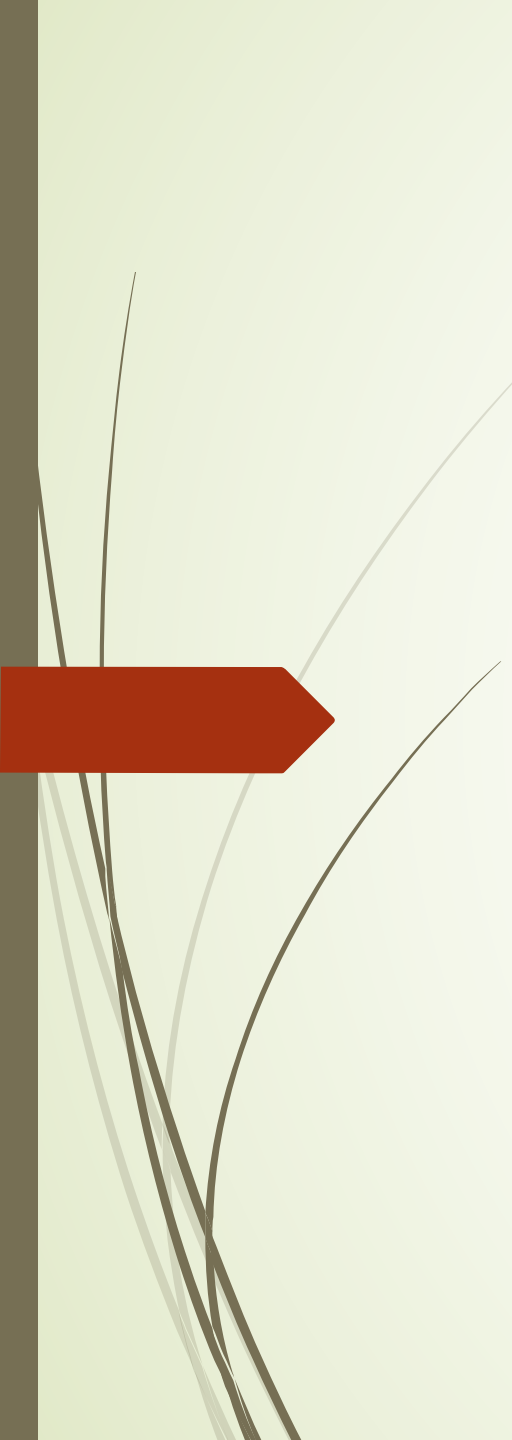
Autore viennese, vissuto nell'epoca in cui operò Freud, e celebre per il **monologo interiore**, tecnica narrativa da lui adoperata nei suoi romanzi



Monologo interiore: discorso
introspettivo che il personaggio fa tra
sé e sé (discorso diretto).

Peculiarità del monologo interiore:

- Mancanza di un verbo introduttivo di comunicazione
- Uso della prima persona e prevalenza di verbi al presente e all'infinito
- Comunicazione di pensieri senza un ordine logico
- Espressioni tipiche del linguaggio parlato



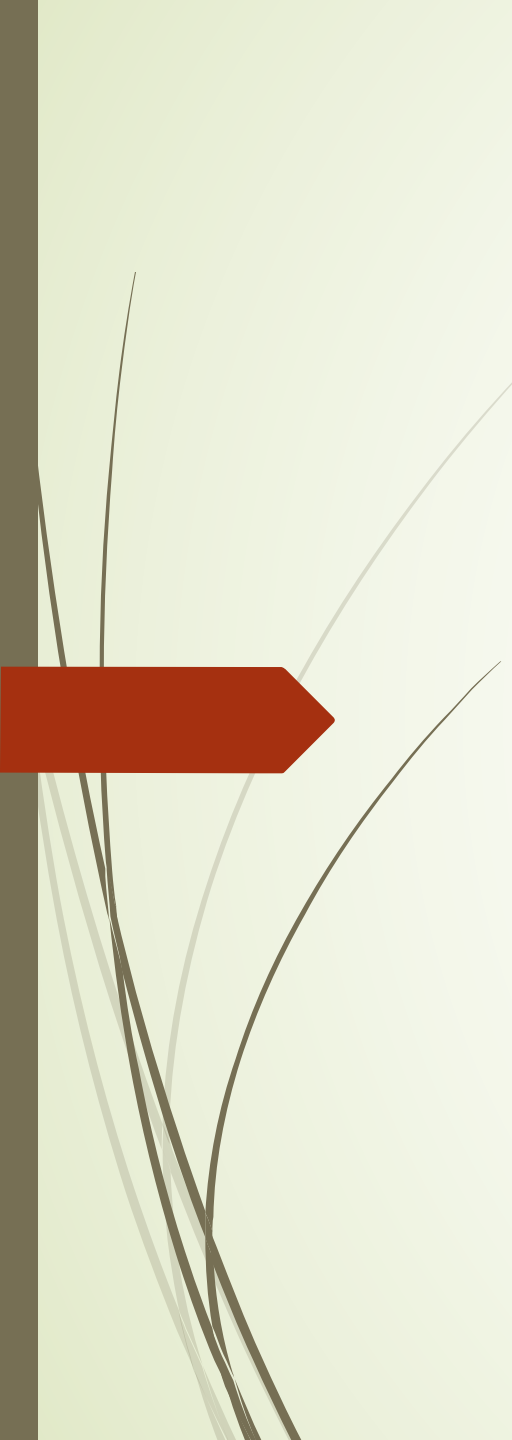
Tecnica narrativa presente ne «**La signorina Else**» (1924): attraverso il monologo interiore, la protagonista porta a galla le sfaccettature della sua personalità

Else: 19enne borghese di buona famiglia. Il padre è un avvocato col vizio del gioco e rischia l'arresto



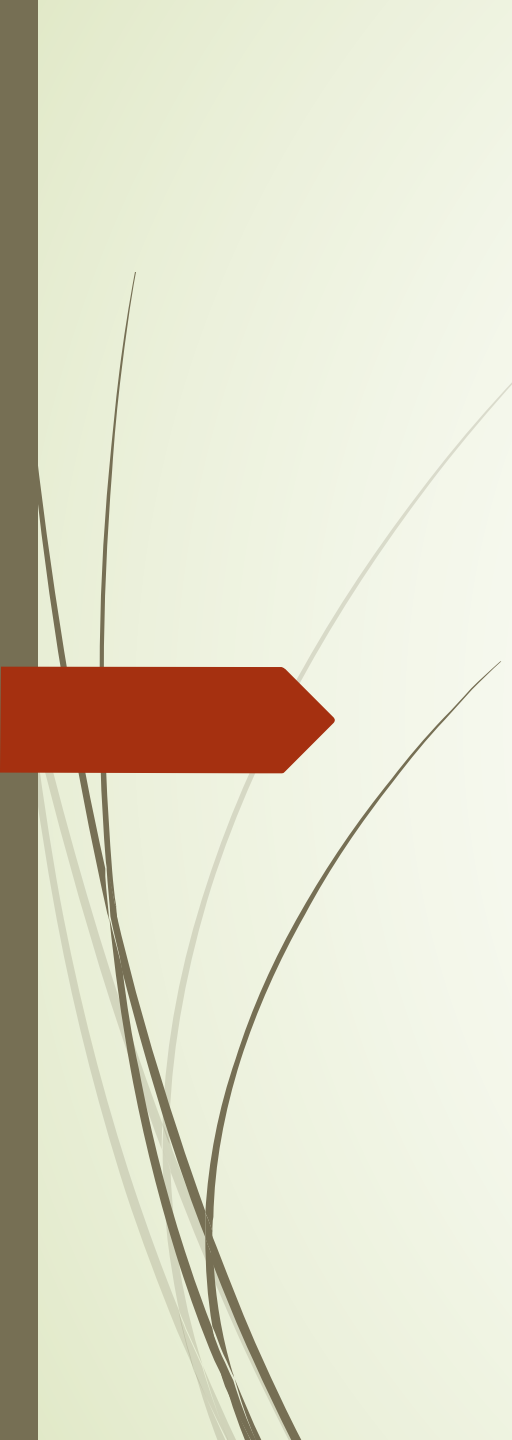
Vacanza in montagna (S. Martino di Castrozza): Else riceve una lettera dalla madre.

La famiglia ha contratto un debito di 30.000 fiorini, che Else deve chiedere a un amico di famiglia (velata minaccia di suicidio da padre del padre).



Amico di famiglia: signor von Dorsday,
che acconsente a dare a Else il
denaro, a patto che lei gli si mostri
nuda.

Else capisce che i genitori la stanno
vendendo a von Dorsday per estinguere il
debito contratto.



Else, dopo innumerevoli *riflessioni* al riguardo, si presenta nuda in sala e poi sviene

Alla fine decide di togliersi la vita, ingerendo del Veronal

Virginia Woolf (1882-1941)



Scrittrice inglese di fama mondiale. La sua biografia è essenziale per capire il perché delle sue condizioni mentali



I genitori, Leslie Stephen e Julia Princep,
entrambi vedovi e in seconde nozze

A 13 anni: morte della madre e, dopo un
paio d'anni, morte della sorella Stella e del
padre. **Primo crollo nervoso**



Virginia e la sorella Vanessa subiscono stupri da parte dei due fratellastri George e Gerald Duckworth


Esaurimenti nervosi, crisi depressive, sbalzi d'umore, diversi tentativi di suicidio (postuma diagnosi di disturbo bipolare e psicosi)



1940: ultima depressione. Stato d'ansia e sbalzi d'umore. Ansia peggiorata dal procedere della guerra

28 marzo 1941: si riempie la tasche di sassi e si lascia annegare nel fiume Ouse, lasciando un messaggio al marito Leonard Woolf

Perché mettere a confronto un personaggio fittizio e una scrittrice?



Virginia Woolf nel corso della sua vita aveva letto tutte le opere di Schnitzler, che le avevano consentito di studiare dapprima, e applicare poi nelle sue opere il **flusso di coscienza**



L'opera di Schnitzler scelta non è casuale, in quanto sia Else sia la Woolf erano entrambe affette da problemi psicopatologici

Definizione di coscienza

- Consapevolezza di sé e dell'ambiente;
- Contenuto di coscienza: somme delle funzioni mentali (emisferi cerebrali)
- Vigilanza: correlata alla veglia (talamo e tronco encefalico)



Disturbi di coscienza: confusione e delirium

- Delirio: confusione mentale (disorientamento spaziale e temporale, inattenzione e pensiero disorganizzato)
- Attenzione, percezione e cognizione compromesse.
- Disturbo del contenuto di pensiero
- Sonnolenza, disorientamento e allucinazioni

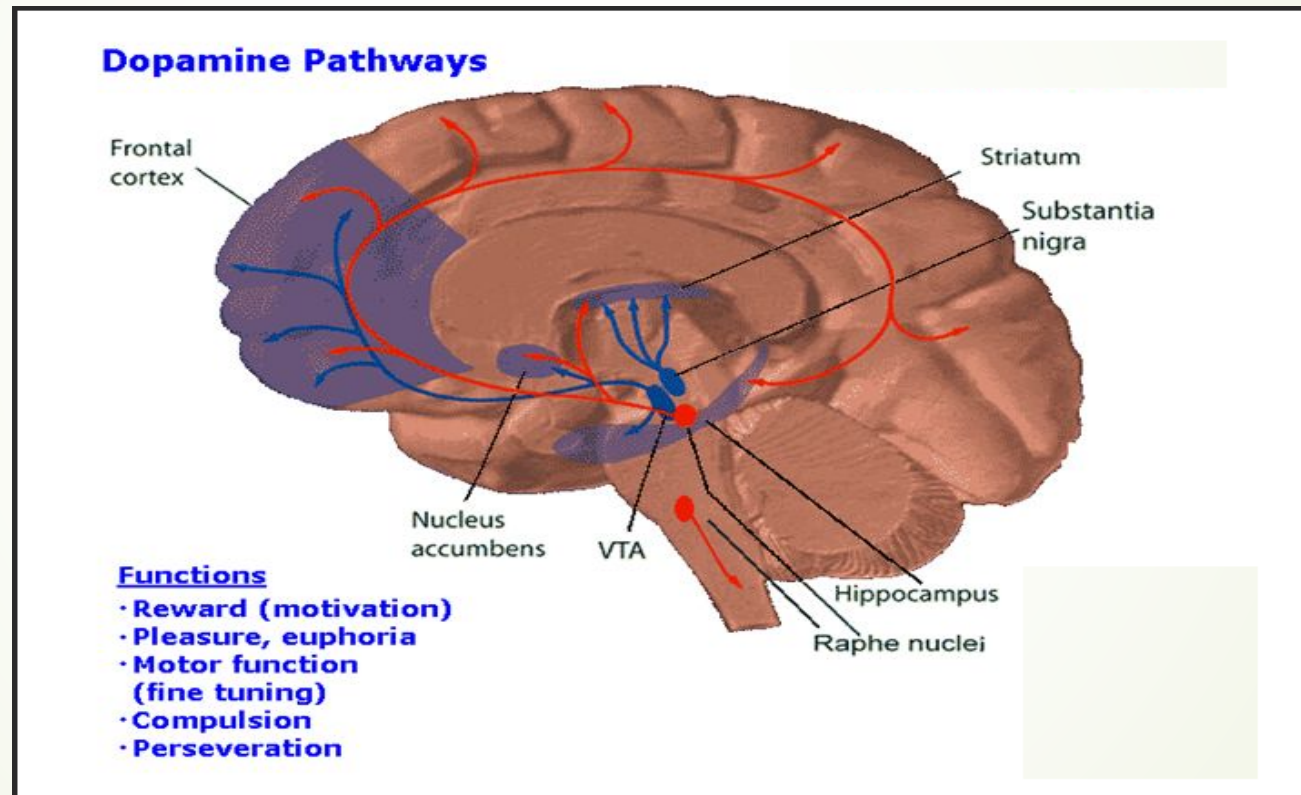


Depressione e mal di testa

- Depressione: deficit di neuroni (serotonina e dopamina) che si trovano in alcune aree, tra cui quella dell'ideazione del pensiero e del reward (piacere)

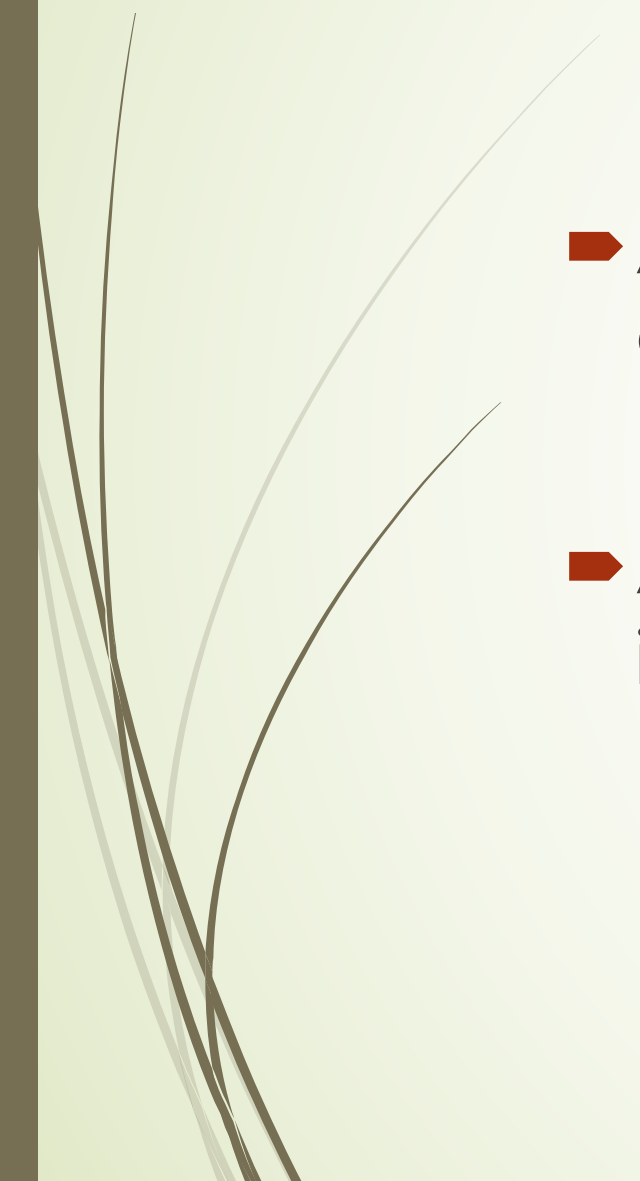
- Mal di testa: nel cervello non ci sono recettori dolorifici. Due teorie:
 - 1) Infiammazione
 - 2) Vasodilatazione che fa entrare più sangue (aumento della pressione interna). Le meningi si schiacciano e si ha il mal di testa

Percorso consueto della dopamina






Disturbo bipolare

- Alternanza tra le due condizioni contro-polari dell'attività psichica: eccitamento e inibizione
 - Alterazioni dell'equilibrio timico, dei processi ideativi, emotività e manifestazioni neurovegetative
- 




Tre fasi dell'episodio maniacale:

- D'esordio
 - Di stato
 - Di risoluzione
- 

- 
- Esaltazione morbosa di sentimenti vitali, emozioni e pulsioni istintive
 - Sbalzi d'umore: dalla gioia al pessimismo



Disturbi della coscienza

- Ridotta chiarezza della consapevolezza dell'ambiente, ridotta capacità di concentrarsi, sostenere o spostare l'attenzione
 - Alterazioni dello stato cognitivo: difficoltà a risolvere problemi, deterioramento della memoria, disturbo percettivo (allucinazioni)
- 



La signorina Else

- ... Non mi sogno nemmeno di ammazzarmi. Tre, quattro, cinque... ci vuol altro per morire, non sono certo abbastanza. Sarebbe spaventoso se non avessi con me il veronal. Sarei costretta a buttarmi giù dalla finestra e non ne avrei il coraggio. Col veronal, invece... ci si addormenta dolcemente, per non svegliarsi mai più... senza colore, senza tormento...

Virginia Woolf

- Il mio avvilitamento nasce da una sensazione tormentosa. lo cerco: ma non è quello, non è quello. Che cos'è? Morirò prima di averlo trovato?
- Già, ma la mia testa non mi lascerà mai godere un momento di gioia piena: c'è sempre un crollo



Signorina Else

- ▶ *La mia morte non sarà né apparente né vera. Non mi ucciderò affatto, sono troppo vile per farlo. È vero che in montagna sono una scalatrice coraggiosa, però sono vile lo stesso. E forse non ho neanche abbastanza veronal*

Virginia Woolf

- ▶ *E poi arriva la solita depressione. E vorrei morire...*
- ▶ *La testa che duole, la testa che scoppia, la testa piena zeppa*
- ▶ *Mattine di vera tortura, non esagero: dolore alla testa, senso di scoraggiamento e fallimento totale, la testa, dentro, come le narici dopo il raffreddore da fieno*




Disturbi della coscienza

- Deficit del comportamento: iperattività o ipoattività, disturbi del sonno, perdita del ritmo circadiano
- Pensiero lento e farraginoso, ma il contenuto può essere complesso
- Pensiero disorganizzato, scarsa memoria, labilità emotiva



Delirio onirico

- ▶ Perturbamento della coscienza che conduce a emozioni simili a quelle presenti nella fase onirica: non riuscire più a distinguere la realtà dal suo profilo onirico
- 



Signorina Else


- ▶ *Ho preso il veronal, Paul, dieci, cento cartine di veronal. Non volevo farlo. Ero pazza. Non volevo morire.*
- ▶ *Volo... sogno... dormo... sogno...
so... so... vo... so...*

Virginia Woolf

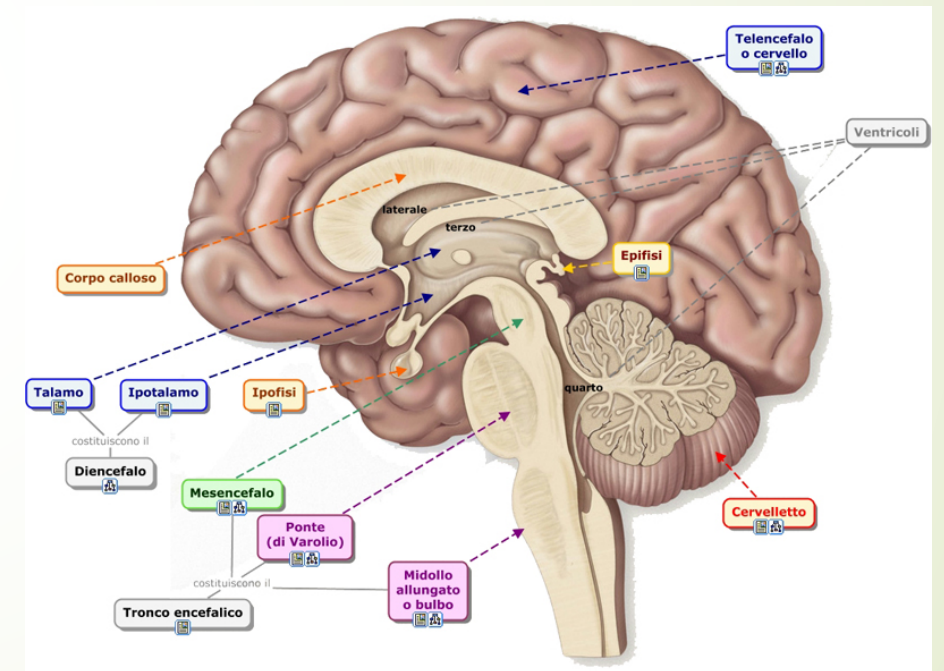
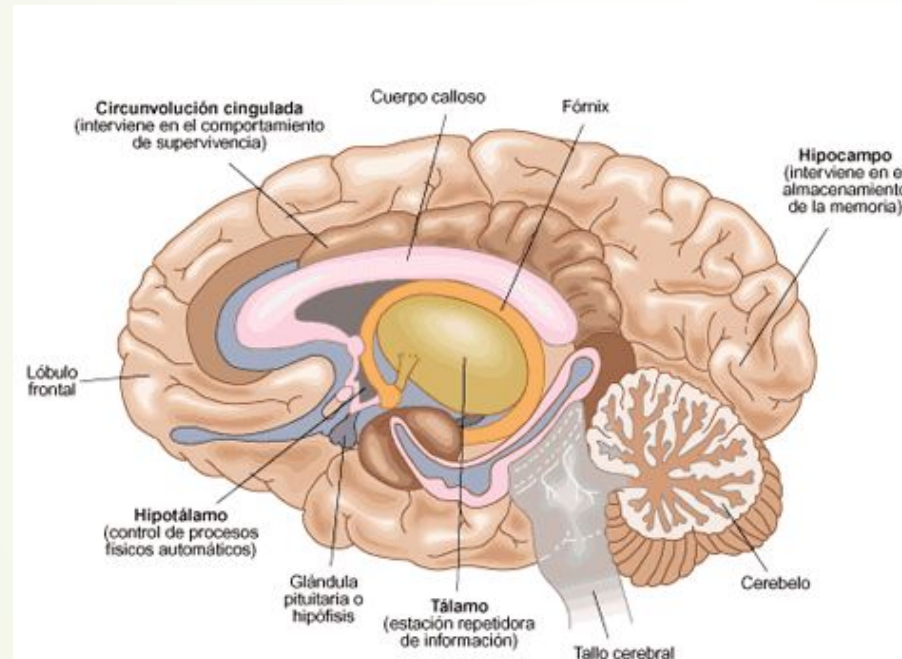
- ▶ *Carissimo, sono certa di stare impazzendo di nuovo. Sento che non possiamo affrontare un altro di quei terribili momenti. E questa volta non guarirò. Inizio a sentire voci, e non riesco a concentrarmi. Perciò sto facendo quella che sembra la cosa migliore da fare. [...] Non penso che due persone abbiano potuto essere più felici fino a quando è arrivata questa terribile malattia. Non posso più combattere. So che ti sto rovinando la vita, che senza di me potresti andare avanti.*



Organi coinvolti: talamo e tronco encefalico

- Talamo: connessioni col sistema limbico, che trasporta i contenuti emozionali della percezione sensitiva
 - Tronco encefalico: parte dell'encefalo: sede dei riflessi e del controllo dei visceri. Formazione reticolare connessa al sistema limbico (regolazione dell'atteggiamento emotivo)
- 

Talamo e tronco encefalico





Conclusione

- Damasio in *Emozioni e coscienza* ci spiega che **coscienza ed emozioni sono strettamente correlate**
- L'una non può esistere senza le altre: non possono essere considerati concetti separati e distinti
- Else e Virginia Woolf scelgono la via del suicidio perché non riescono più a vivere nel mondo e ad avere una completa percezione di sé e degli altri